

varda; ma bisogna mandarli danari per pagar del resto di la paga; sichè esso Proveditor vol mandar danari per mità col reverendo Verulano, *etiam* mandar a Edolo in Val di Sol perchè di là potriano venir; et il Capitano zeneral manda uno homo pratico in ditta valle a veder li passi. Ha aviso che sono venuto a le tre lige uno orator del serenissimo Archiduca per aver il passo a li lanzinech vol mandar a Milan, et che devedino sguizari non vengano con nui; al qual li hanno risposto che di questo non se impazano. Cussi li scrive el Grangis, et come ditto orator lo volse visitar, et lui non volse. Scrive ditto Proveditor haver lettere di Bergamo, come apresso Lecho comenzavano a zonzer sguizari, di quelli fatti per il castellan di Mus, et lauda molto sier Nicolò Michiel dotor, capitano di Bergamo, di gran diligentia, et *etiam* il Podestà. Da Milan, per uno suo parti heri sera ha che milanesi poi il tumulto sono inviliti et quasi sottomessi a spagnoli, i qual spagnoli vanno per le caxe tolendo arzenti et danari ch'è uno sacho onesto; et manda uno rapporto habuto dal signor Camillo Orsini. Scrive di la pratica di tuor Lodi, tutti di Crema lo sa; non sa come reussirà. Di questo ha hauto comission il signor Malatesta Baion et conte Alberto Scoto, et questa notte doveano far lo effecto; ma lui Proveditor li ha poca speranza. Dio voglia la reensi. Sollicita il levarsi del campo di Chiari et passar Oio, et si moveranno gaiardamente per andar verso il

454 * fiume di Ada con ogni securtà di lo exercito. Le artellarie et fanti è aviat verso Oio ai Orzi dove passeranno, et li cavalli lizieri a Ponte Oio. Scrive le altre tre imprese è in le man; ma tien questa di Lodi sarà difficile, che Dio voglia la reensa.

Del signor Camillo Orsini, da Bergamo, a dì 22, hore 20. Come, per uno parti heri hore 22 da Milan è zonto li, riporta li capitanei cesarei poi il tumulto sequito in la terra hanno fatto il tutto che le botege si aprisseno; ma quelli non le hanno volute aprir. È stà messo a sacho li armaruoli et bereteri. Heri fu fatto una crida che si aprisseno le botege et niun li tolesse alcuna cosa sotto pena di la vita. Ditti spagnoli hanno zercato li monasterii con dir erano arme, et cussi per le caxe, ma vanno tolendo quello poleno. *Item*, per uno prete parti di Milan, col qual ditto suo messo parloe, et li disse che spagnoli in caxa del suo patron, ch'è di anni 60, lo havia preso et sottoposto; sichè quello habbi fatto a le fiole si pol ben considerar. *Unde* si pol dir sachizano Milan honestamente. Si dice voleno levarsi et tuor victuarie, saladi, formazi et altro et

portar con loro, et par li lanzinech di la varda del castello è per levarsi et lassar in loco loro spagnoli; et dice di più che milanesi non poleno portar uno cortello adosso.

Del ditto, di 22, hore 22. Come ha hauto aviso di Geradada per uno parti questa mattina, che heri sera alcuni cavalli et fanti introrono in Lodi, et che alcuni voriano passar Ada et venir a dannizar sul bergamasco, et hanno scritto al marchese del Vasto et signor Antonio da Leva di questo, ma che li fanti non staranno, *maxime* li italiani, in Lodi non havendo danari; et altre particolarità.

Nota. Se intese come heri, venendo in questa terra sier Francesco da cha' da Pexaro qu. sier Andrea qu. sier Bortolomio, veniva di Pago, dove è suo fradello Camerlengo li, et ne l'intrar in porto di Malamocho si rebaltò la barca et si anegoe. *Etiam* suo padre sier Andrea, andando Consier in Cypro si anegoe.

Da poi disnar, fo Gran Conseio et fo fato capitano in Candia, Rector a Retimo et Consolo a Damasco per danari, come noterò di sotto il tutto. *Item*, Luogotenente in la Patria del Friul senza danari, et rimase sier Zuan Moro fo podestà et capetanio a Crema qu. sier Damian.

185. *Scurtinio di Capetanio in Candia in luogo di sier Donà Marzello a chi Dio perdoni.*

† Sier Mafio Michiel fo di Pregadi, qu. sier Nicolò dotor et cavalier procurator, portò ducati 2000 et offerse <i>etiam</i> ducati 1500, in tutto ducati 3500	106. 81
Sier Hironimo Corner di sier Zorzi cavalier, procurator, portò soi fradelli per lui, qual stà in Candia et li è maridato, ducati 400 et offerse ducati 1500, in tutto ducati 5500 (<i>sic</i>)	94. 90
Sier Hironimo Justinian fo rector a Retimo, qu. sier Beneto, portò ducati 3500	68.114

Rector a Retimo per scurtinio in luogo di sier Francesco Barbarigo a chi Dio perdoni.

Sier Sebastian Malipiero viceretor a Retimo, qu. sier Matio, li fioli offerse per lui ducati 1500	31.152
Sier Francesco Bragadin fo capitano di le galle di Baruto, qu. sier	